



## I punti di forza della Svizzera nel settore dell'economia

### 1. La certezza nel futuro della Svizzera

La Svizzera è forse l'unico Paese al mondo a trasmettere un'immagine di stabilità così nitida, fondata sull'equilibrio politico ed economico che si è sviluppato nell'arco di secoli (cfr. i punti di forza «Il Paese e i suoi abitanti»). Stabilità e continuità si traducono in Svizzera e nei rapporti con la Svizzera in un elevato livello di prevedibilità e affidabilità, valori che creano nella società e nell'individuo una grande certezza nel futuro.

Nell'*IMD World Competitiveness Yearbook* del 2007 la Svizzera figura al primo posto per solvibilità («*country credit rating*»), al terzo posto per rischio d'investimento molto basso («*very low investment risk*») e al sesto per rischio molto basso di potenziale instabilità («*very low risk of potential instability*»).<sup>1</sup>

Da tutto ciò deriva la leggendaria pace del lavoro degli Svizzeri: le condizioni di lavoro sono frutto di trattative e gli scioperi sono così rari che la Svizzera è tra i Paesi con il minor numero di ore di lavoro perse.<sup>2</sup>

Un altro risultato è costituito dal franco svizzero, una delle valute più affidabili al mondo, sinonimo di stabilità dei prezzi e di basso tasso d'inflazione. Nel 2003 il franco svizzero era la valuta più scambiata sui mercati valutari dopo il dollaro americano, l'euro, lo yen e la sterlina britannica.<sup>3</sup>

La stabilità e la credibilità della Svizzera e l'efficienza delle infrastrutture dei mercati finanziari ne fanno una sorta di «porto sicuro» e una delle dieci principali piazze finanziarie al mondo. La tradizione della piazza finanziaria Svizzera affonda le sue radici nel XVIII secolo, quando i banchieri ginevrini gestivano i patrimoni di nobili europei e cittadini benestanti.<sup>4</sup>

Specializzata nella gestione di patrimoni privati,<sup>5</sup> la Svizzera è ai vertici mondiali per la fornitura di servizi finanziari. Non a caso due delle maggiori banche al mondo, UBS e Credito Svizzero, hanno sede proprio qui.

*Depositaria del 30 per cento degli investimenti privati all'estero, la Svizzera è uno dei principali centri finanziari al mondo. La vasta clientela ha favorito lo sviluppo di prodotti bancari di punta e di professionisti finanziari altamente qualificati.*<sup>6</sup>

<sup>1</sup> *IMD World Competitiveness Yearbook*, 2007.

<sup>2</sup> Ernst & Young, *Swiss Attractiveness Survey*, 2006, pag. 10.

<sup>3</sup> *Bedeutung der Finanzdienstleistungen für die Schweizer Volkswirtschaft. Finanzplatz Schweiz*. Documentazione del Dipartimento federale delle finanze.

<sup>4</sup> Jean-Francois Bergier, *Wirtschaftsgeschichte der Schweiz*, edizioni Benziger, Zurigo 1990, 2<sup>a</sup> edizione, pagg. 330-333.

<sup>5</sup> Informazioni dell'Associazione svizzera dei banchieri, Basilea. Conversazione telefonica con Thomas Sutter (23 febbraio 2006).



Nell'era dell'insicurezza globale, valori quali stabilità, grande certezza nel futuro, affidabilità ed estrema efficienza sono più apprezzati che mai<sup>7</sup>. A questi si aggiunge la proverbiale discrezione delle banche, anche se la tutela della privacy non si applica in caso di procedimenti penali per attività criminali. Nel contesto internazionale, l'organizzazione della vigilanza sulle banche svizzere è infatti molto efficiente.

Le eccellenti condizioni offerte dalla Svizzera (stabilità, grande certezza nel futuro, efficienza, affidabilità) sono apprezzate dalle numerose imprese e organizzazioni che in questi ultimi anni vi si sono stabilite: questo piccolo Paese è in effetti divenuto la piazza economica per eccellenza dell'Europa.<sup>8</sup> Con una quota del 34 per cento del PIL nel 2004, le ditte internazionali sono molto importanti per l'economia svizzera. Oggi, oltre 10'000 aziende estere o svizzere operanti a livello internazionale gestiscono dalla Svizzera le loro attività in Europa o in tutto il mondo.<sup>9</sup>

Per queste aziende, uno dei principali vantaggi della Svizzera è la sua neutralità economica.

*Un'azienda con sede in Svizzera è accettata molto più facilmente dalle filiali nazionali rispetto a un'azienda con sede in uno dei grandi Paesi europei, dove le decisioni, oltre a essere influenzate dal potere e dagli interessi del mercato locale, sembrano spesso condizionate a favore del Paese ospite.<sup>10</sup>*

Ma oltre che un porto sicuro per sedi principali e amministrative di aziende, la Svizzera è anche luogo di produzione: dal 1995 al 2003 gli investimenti esteri diretti sono aumentati del 15 per cento ogni anno e oggi questo piccolo Paese nel cuore dell'Europa è fra i 20 Paesi del mondo con il maggiore afflusso di investimenti diretti.

*Gli investimenti esteri in Svizzera sono aumentati in maniera esponenziale. Rispetto ad altri Paesi, la Svizzera gode infatti di un'ottima fama ed è quindi un polo d'attrazione per gli investimenti.*

Stéphane Garelli, IMD Losanna<sup>11</sup>

Un ulteriore importante elemento della certezza nel futuro sono le eccellenti prestazioni dell'economia e della ricerca svizzera nell'ambito delle scienze umane.

*Le scienze umane hanno fatto il successo svizzero degli ultimi anni*

Christoph Kollreuter, BAK Basel Economics

Le scienze umane in Svizzera hanno prodotto risultati straordinari soprattutto nei settori della medicina, della genetica, della ricerca sulle proteine, della diagnostica, della farmacologia e della ricerca sulla BSE e sui tumori.<sup>12</sup> La Svizzera è sede di cosiddetti cluster (raggruppamenti) di

<sup>6</sup> Camera di commercio svizzero-americana, *Boston Consulting Group* (2006). *Foreign Companies in Switzerland: The forgotten sector*, pag. 27.

<sup>7</sup> Associazione svizzera dei banchieri (2003), *Swiss Banking – ein Programm für die Zukunft*.

<sup>8</sup> *A fresh start. Foreign direct Investment Magazine* del *Financial Times*, ottobre/novembre 2005.

<sup>9</sup> Camera di commercio svizzero-americana, *Boston Consulting Group* (2007): *International Companies on the Move: How Switzerland Will Win the Battle* (online: <http://www.amcham.ch>).

<sup>10</sup> Camera di commercio svizzero-americana, *Boston Consulting Group: Foreign Companies in Switzerland: The forgotten sector*, 2006. I primi quattro fattori determinanti nella scelta dell'ubicazione di un'azienda sono: il grado di formazione del personale, la presenza di personale qualificato, la flessibilità dei rapporti di lavoro, un sistema politico e un'amministrazione affidabili. Parimenti importante è la qualità della vita. In tutto ciò la Svizzera è la prima della classe.

<sup>11</sup> Intervista con Stéphane Garelli, in: *inSITE. Newsletter Location: Switzerland*, 02/05, pagg. 1-3.

<sup>12</sup> <http://www.swissbiotech.org/infrastructure/index.html>



importanza mondiale, come la BioValley nella regione dell'Alto Reno,<sup>13</sup> la BioAlps<sup>14</sup> nel bacino del Lemano e la Grande Regione di Zurigo.

I tradizionali settori trainanti dell'economia Svizzera, vale a dire la medicina, l'industria orologiera, la microelettronica e la meccanica di precisione hanno costituito le condizioni ideali per lo sviluppo della tecnologia medica, un settore delle scienze umane in rapida evoluzione. Ad esempio, pionieri famosi quali Fritz Straumann e Robert Mathys lavoravano negli anni Cinquanta anche come fornitori per l'industria orologiera. La tecnologia medica è poi progredita a ritmo sostenuto grazie alla tecnologia farmaceutica e biologica, a un sistema sanitario all'avanguardia, a una rete capillare di ospedali e medici, nonché ad adeguate strutture informatiche. Dopo gli Stati Uniti, la Svizzera è oggi il punto di riferimento delle aziende in questo settore<sup>15</sup> e affianca i Paesi leader nella biotecnologia.

*La Svizzera è tra i leader mondiali nel settore della tecnologia medica. Sono convinto che questo derivi dal nostro know-how di lunga data nella meccanica di precisione, nella medicina e nella ricerca.*

Gilbert Achermann, CEO Straumann<sup>16</sup>

Il carattere pionieristico del settore sanitario svizzero deriva dalla volontà di eccellere: quello che si afferma sul mercato elvetico ha buone possibilità di imporsi anche sul mercato mondiale. Grazie a questa formula, le aziende riescono a piazzare sui mercati esteri il 90 per cento dei prodotti medici e biotecnologici svizzeri.<sup>17</sup>

Da ciò deriva anche il successo svizzero nel turismo della salute. Nel 2004 oltre un milione di pazienti stranieri ha seguito trattamenti medici in Svizzera, e questa tendenza è in aumento. Oltre che dal Medio e Vicino Oriente, i pazienti arrivano dall'Europa e dall'Asia. In quest'ultimo caso, la Svizzera è favorita dal prestigio di cui gode. In queste regioni, infatti, il prestigio ha enorme importanza e le cure mediche svizzere ne sono un emblema.<sup>18</sup>

## 2. L'autodeterminazione svizzera

*In Svizzera puoi diventare tutto ciò che vuoi.*

Elisabeth Bronfen, docente di letteratura anglo-americana all'università di Zurigo<sup>19</sup>

L'autodeterminazione della Svizzera poggia sul federalismo e sulla sussidiarietà. Ne è un esempio la sovranità fiscale a livello federale, cantonale e comunale. Cantoni e Comuni sono in una sorta di competizione fiscale, da cui risultano tassi d'imposizione diversificati, ma in genere bassi, e un'altrettanto moderata quota d'incidenza della spesa pubblica.<sup>20</sup>

Questi elementi e le condizioni quadro stabili elencate sopra costituiscono le basi per un'economia altamente competitiva: si pensi al boom delle esportazioni dell'economia svizzera, al fatto che la

<sup>13</sup> <http://www.biovalley.com/>; <http://www.biovalley.ch/about/why.html>

<sup>14</sup> <http://www.bioalps.org/bioalps/FHomePagebioalps.aspx>

<sup>15</sup> *Swiss Medtech Report*, ed. *Location: Switzerland*, Seco 2005.

<sup>16</sup> Op. cit., pag. 9.

<sup>17</sup> *Schweizer Qualität. Erfinder, Macher und Pioniere*. Ed. *Neue Zürcher Zeitung* 2005, pagg. 11 e 33.

<sup>18</sup> Conversazione con Rémy Schleiniger, cofondatore di Swixmed, agenzia medica che commercializza il sistema sanitario svizzero all'estero (online: [www.swixmed.com](http://www.swixmed.com)).

<sup>19</sup> Citazione da: *Why Switzerland*, edito da Presenza Svizzera, 2006, pag. 109.

<sup>20</sup> Intervista ad Andreas Ineichen, vicesponsabile redazione tedesca del Dizionario storico della Svizzera.



**Svizzera.**

Svizzera è al secondo posto nel *Global Competitiveness Report* del 2007-08<sup>21</sup> e al quarto posto nel *World Competitiveness Yearbook* 2007,<sup>22</sup> oltre a costituire una delle nazioni di punta secondo l'*European Innovation Scoreboard*<sup>23</sup> e a occupare il terzo posto del *Deloitte Competitiveness Index* (settore innovazione). Anche l'ultimo studio dell'OCSE sul sistema d'innovazione svizzero riconosce la buona performance del Paese.<sup>24</sup>

Ciò detto, la Svizzera non è famosa per le sue innovazioni.<sup>25</sup> In realtà, c'è una discrepanza di fondo tra realtà e percezione, perché le prestazioni svizzere sono indubbie, come dimostrano le graduatorie riportate. Inoltre, nel confronto internazionale le imprese svizzere investono molto nella ricerca e nello sviluppo:<sup>26</sup> nella classifica mondiale delle 1000 imprese che destinano più fondi alla ricerca, la Svizzera è al sesto posto, grazie soprattutto all'industria medica e farmaceutica che, negli ultimi dieci anni, ha aumentato mediamente del 10 per cento gli investimenti nella ricerca<sup>27</sup> (cfr. i punti di forza «Scienza»).

L'eccellente qualità dei prodotti e servizi svizzeri deriva in gran parte dalle ridotte dimensioni del Paese e dall'esigua superficie coltivabile. Dovendo fare i conti con un mercato interno piccolo, le imprese svizzere si sono ben presto viste costrette a cercare sbocchi alternativi all'estero, lanciandosi così nella concorrenza internazionale. Se sono riuscite ad affermarsi è stato solo grazie all'elevata qualità dei prodotti e allo spirito innovativo che nasce dall'importanza attribuita alla ricerca.<sup>28</sup> L'esportazione di prodotti tradizionali è considerata la forza trainante dell'economia svizzera e le piccole e medie imprese elvetiche, che svolgono un ruolo fondamentale in questo ambito, sono diventate leader mondiali nei rispettivi settori d'attività. Negli ultimi anni le esportazioni svizzere hanno conosciuto un vero e proprio boom: soltanto nel 2006 sono aumentate di circa il 13,5 per cento, con un avanzo commerciale di 7,9 miliardi di franchi.<sup>29</sup>

L'immagine del nostro Paese è legata all'elevata qualità delle sue prestazioni e dei suoi prodotti. Di conseguenza, la Svizzera è vista come un luogo esclusivo, associato però anche ad aspetti negativi, quali prezzi elevati e inaccessibilità. Ambire a uno standard elevato non significa però necessariamente voler essere elitari; è piuttosto l'esigenza di fare sempre un po' meglio; il desiderio di concedersi qualcosa di bello; il non accontentarsi mai e lavorare per migliorarsi costantemente. In quest'ottica, l'elevata qualità acquista un che di sostenibile, di innovativo, e di dinamico.

---

<sup>21</sup> WEF (2008): *Global Competitiveness Report 2008-2009*.

<http://www.weforum.org/en/initiatives/gcp/Global%20Competitiveness%20Report/index.htm>

<sup>22</sup> *IMD World Competitiveness Yearbook*, 2007.

<sup>23</sup> Secondo la *Trend Chart Innovation Policy in Europe* la Svizzera è in vetta alle classifiche soprattutto per l'importanza attribuita alla proprietà intellettuale (brevetti, ecc.). *European Innovation Scoreboard 2005*. (online: <http://trendchart.cordis.lu/scoreboards/scoreboard2005/index.cfm>)

<sup>24</sup> La Svizzera segue immediatamente la Svezia e gli Stati Uniti. *Deloitte and Touche LLP, Deloitte Competitiveness Index, 2005. OECD Reviews of Innovation Policy. Switzerland, OCSE 2006*.

<sup>25</sup> Cfr. Studi d'immagine di Presenza Svizzera (in Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia, Spagna, Giappone e Cina) dai quali risulta che la Svizzera riflette un'immagine modesta in termini di innovazione.

<sup>26</sup> Nel *World Competitiveness Yearbook* la Svizzera detiene il 6° posto per investimenti aziendali pro capite in ricerca e sviluppo. *World Competitiveness Yearbook*, IMD 2005.

<sup>27</sup> Insieme a Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna e Francia, la Svizzera è in vetta alle classifiche. *The 2005 R&D Scoreboard, Department for Trade and Industry DTI 2005*.

<sup>28</sup> OECD (2006): *OECD Reviews of Innovation Policy. Switzerland*.

<sup>29</sup> osec, *Business Network Switzerland (2007): rapporto annuale osec, 2006*.



**Svizzera.**

*Morale ed etica del lavoro rigorose, disciplina, precisione e cultura della qualità.*

Ulf Berg, CEO Sulzer<sup>30</sup>

Nell'odierno mondo globalizzato, in cui Paesi e regioni si contendono i vantaggi derivanti da una posizione geografica favorevole, alla piccola Svizzera, povera di materie prime, non resta che concentrarsi sulla sua qualità. Da sempre i suoi abitanti hanno cercato un valore aggiunto nella precisione e innovazione delle attività sia manuali sia intellettuali e continuano ancor oggi a distinguersi sul mercato mondiale grazie a tecnologie e prestazioni nuove e superiori a quelle degli avversari.

È così che sono nati nuovi macchinari, il rinomato turismo svizzero e altre tipiche icone elvetiche, come la cioccolata e gli orologi.

L'industria svizzera ha una lunga tradizione: nata nella Ginevra del XVII secolo, iniziò ben presto ad esportare in Francia e nelle zone sotto l'amministrazione francese, nei Paesi del Mediterraneo, in America Latina e in Asia.<sup>31</sup> Oggi la Svizzera è ai vertici della produzione di orologi di lusso; nel 2004 le esportazioni di orologi hanno raggiunto i 9 miliardi di dollari americani.

È proprio dall'industria di precisione che nasce la fiorente tecnologia medica dei nostri giorni (cfr. n. 8).

### **3. L'internazionalità svizzera**

Le imprese svizzere sono sempre state presenti all'estero: nel 2006 gli investimenti diretti svizzeri all'estero sono aumentati considerevolmente rispetto all'anno precedente, raggiungendo con 88 miliardi di franchi il valore più alto dall'anno record 2000. Il capitale all'estero è aumentato del 12,4%, raggiungendo la cifra di 632,2 miliardi di franchi. Di questi, la fetta maggiore è stata esportata, come di consueto, verso l'Europa e gli Stati Uniti. Nel frattempo le imprese svizzere hanno assunto più di due milioni di impiegati in tutto il mondo.<sup>32</sup> In termini di potenziale economico, dopo Hong Kong la Svizzera è il maggiore investitore all'estero.<sup>33</sup> Nel confronto internazionale, la presenza delle imprese svizzere all'estero è superiore alla media; nel 2005 gli investimenti diretti all'estero hanno rappresentato il 123 per cento del prodotto interno lordo.

Il carattere cosmopolita della Svizzera è poi rafforzato dalle numerose imprese estere presenti sul territorio (cfr. i punti di forza «Il Paese e i suoi abitanti»).

Queste ultime portano avanti una tradizione che risale al XVI e XVII secolo, quando gli immigrati protestanti diedero un impulso determinante allo sviluppo industriale svizzero.<sup>34</sup> Dietro aziende leader elvetiche come ABB, Nestlé o Ciba ci sono stranieri: l'inglese Brown e il tedesco Boveri, il tedesco Nestlé e il francese Clavel (fondatore di Ciba).

---

<sup>30</sup> Citazione da: *Why Switzerland*, edito da Presenza Svizzera, 2006, pag. 28.

<sup>31</sup> Jean-Francois Bergier, *Wirtschaftsgeschichte der Schweiz*, edizioni Benziger, Zurigo 1990, 2<sup>a</sup> edizione, pagg.181-183.

<sup>32</sup> Banca Nazionale Svizzera (2007): Evoluzione degli investimenti diretti nel 2006.

<sup>33</sup> *Credit Suisse Economic & Policy Consulting* (2004), *Direktinvestor Schweiz: Mitspielen in der obersten Liga. Spotlight*, febbraio, basato su: UNCTAD (2003), *World Investment Report*. (online: <http://www.credit-suisse.com/upload/news-live/000000018441.pdf>).

<sup>34</sup> Jean-Francois Bergier, op. cit., pagg. 49-69 e pag.149.

*Un'altra costante era l'apertura mentale, la disponibilità a imparare dall'estero e l'abilità ad attirare cervelli stranieri.*

François Bergier, storico dell'economia<sup>35</sup>

Sin dai tempi dei Romani le vie di comunicazione attraversavano le Alpi. Situata all'incrocio delle principali vie commerciali che dai Paesi del Mediterraneo arrivavano all'Europa del Nord passando per le regioni elvetiche, già nel tardo Medioevo Ginevra era un centro commerciale di fama europea: le sue fiere attiravano commercianti, banchieri, spedizionieri, artisti e, più tardi, tipografi da tutta l'Europa.

Gli stretti rapporti con l'estero e la precoce impostazione internazionale delle grandi aziende hanno plasmato il carattere cosmopolita degli Svizzeri.<sup>36</sup>

Nell'*IMD World Competitiveness Yearbook* la Svizzera è al terzo posto per l'esperienza internazionale dei suoi dirigenti.<sup>37</sup> Insieme ai consigli d'amministrazione olandesi, inoltre, quelli svizzeri sono quelli che riuniscono il maggior numero di nazionalità.<sup>38</sup>

*I nostri 650 impiegati rappresentano 65 nazionalità diverse.*

Laura McKeaveney, responsabile Risorse umane presso Medtronic<sup>39</sup>

Da ciò deriva anche il plurilinguismo de

---

<sup>35</sup> Jean-Francois Bergier, *Im Land der Ingenieure*, 2005, NZZ Folio pag. 11 e 47.

<sup>36</sup> Arthesia, *Zürich Themenwelt Weissbuch*, 2003, pag. 30.

<sup>37</sup> *IMD World Competitiveness Yearbook*, 2007.

<sup>38</sup> *Financial Times*, *Praise for Swiss Boardroom mix*, 1° marzo 2006.

<sup>39</sup> Citazione da: *A fresh start. Foreign direct Investment Magazine* del *Financial Times*, ottobre/novembre 2005.



**Svizzera.**